

## D.U.V.R.I. – APPALTI

Committente (Teatro): Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Spazi interessati: Teatro Carignano Teatro Gobetti Fonderie Limone Magazzino Vadò

Oggetto dell'attività: Servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale

### *Allegati obbligatori al DUVRI:*

- autocertificazione possesso idoneità tecnico – professionale appaltatore (inserita in contratto);
- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (acquisito d'ufficio dal TST);
- documento unico di regolarità contributiva in corso di validità appaltatore (acquisito d'ufficio dal TST).

### *Redazione:*

Data aggiornamento modello: settembre 2020



Firma del Datore di Lavoro committente: Lamberto VALLARINO GANCIA

Applicabilità Decreto 22 luglio 2014 (cd. decreto palchi):  SI  NO

**INDICE:**

- 1 SCOPO DEL DOCUMENTO**
- 2 INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO**
- 3 RISCHI GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO**
- 4 RISCHI DA INTERFERENZE**
- 5 PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**
- 6 PROCEDURE DI EMERGENZA**
- 7 ULTERIORI NOTE ED INDICAZIONI**

## 1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1) lettera b) e comma 3), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., al fine di indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i fattori di rischio determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte dall'azienda committente e dall'appaltatore nello stesso ambiente di lavoro e di fornire le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Viene redatto con lo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto e per fornire all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato a operare.

La valutazione dei rischi specifici propri dell'attività svolta dall'appaltatore è da intendersi in obbligo a quest'ultimo.

Nel caso in cui i sub appaltatori non siano definiti al momento della stipula del contratto, sarà cura dell'appaltatore trasmettere il DUVRI ai propri subappaltatori prima dell'accesso agli spazi della Fondazione e richiederne esplicita accettazione.

## 2 INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Ragione Sociale:	Fondazione del Teatro Stabile di Torino (in seguito chiamata Fondazione)
Sede legale:	Via Rossini, 12 – 10124 Torino
Sedi operative:	Teatro Gobetti: Via Rossini, 12 – 10124 Torino Teatro Carignano: Piazza Carignano, 6 – 10123 Torino Teatro Fonderie Limone: Via Pastrengo 88 – 10024 Moncalieri (TO)
Datore di lavoro:	VALLARINO GANCIA Lamberto
Responsabile area tecnica, RSPP:	CATUFA Silvano – <a href="mailto:catufa@teatrostabiletorino.it">catufa@teatrostabiletorino.it</a> - +393351216251
Responsabile area allestimenti:	ALBERTANO Marco – <a href="mailto:albertano@teatrostabiletorino.it">albertano@teatrostabiletorino.it</a> - +393351216762
ASPP:	ZULIANELLO Savino – <a href="mailto:zulianello@teatrosostabiletorino.it">zulianello@teatrosostabiletorino.it</a> - +393385314121
Squadra di primo soccorso ed antincendio ed altre figure per la sicurezza:	Nominativi riportati negli organigrammi presenti nelle bacheche degli spazi
<b>Numeri di telefono dei centralini telefonici degli spazi (centri di comunicazione delle emergenze)</b>	<b>Carignano: + 39 011 / 5169440</b> <b>Gobetti: + 39 011 / 5169411</b> <b>Fonderie Limone: + 39 011 / 5169425</b>

#### **4 RISCHI GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO**

I pericoli a cui potenzialmente può essere esposto il personale dell'appaltatore nell'ambiente di lavoro in cui opera riguardano essenzialmente quelli derivanti dal luogo di lavoro in cui viene svolta l'attività del personale della Fondazione ed in particolare:

<b>TIPO DI FATTORE DI RISCHIO (PERICOLI)</b>	<b>DETTAGLIO</b>
Per la sicurezza e salute e legati ad emergenze.	Viabilità interna/aree di transito (ingombri, ostacoli), scale, porte interne, porte di uscita (uscite di sicurezza), pavimenti (lisci o sconnessi), botole. Solai e soppalchi (stabilità e portata). Pareti (tradizionali o mobili), superfici pericolose (bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, ecc.). Immagazzinamento di oggetti (archivi, ecc.), prodotti ed uso di attrezzature mobili (scale, ecc.). Vie di fuga, uscite di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza. Presenza di materiali combustibili e/o infiammabili (carico di incendio). Reti di distribuzione e apparecchi utilizzo gas, impianti termici. Distribuzione impianti elettrici (rete principale di alimentazione, circuiti di illuminazione, ecc.). Emergenza e pronto soccorso. Illuminazione locali (inclusi locali sotterranei). Rumore. Agenti chimici. Pulizia ed igiene dei locali. Fumo.

Prima di indicare nel dettaglio le misure preventive per ciascuno dei fattori di rischio, riportiamo nella tabella che segue delle indicazioni di buon senso utili a ridurre alcune tipologie molto diffuse di rischi.

**Rischio di elettrocuzione:** gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione.

- Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione.
- Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.
- Non effettuare alcun intervento su macchine o impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.

**Rischio incendio:** i materiali presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio.

- Non fumare (salvo che per motivi scenici e previa segnalazione alla Fondazione) o usare fiamme libere (salvo esplicita autorizzazione della Fondazione).
- Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
- I depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili ...) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore.
- Non depositare materiali davanti a mezzi di estinzione (estintori o idranti) né davanti alla segnaletica di sicurezza.
- Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le uscite di sicurezza e le vie di esodo individuate.

**Rischio chimico:** potenzialmente connesso alla presenza di sostanze e preparati chimici.

- L'eventuale necessità di utilizzo di prodotti chimici classificati quali pericolosi nelle attività svolte dall'appaltatore deve essere comunicata al servizio di prevenzione protezione della Fondazione tramite preventiva trasmissione della scheda di sicurezza.
- Prima di maneggiare sostanze o materiali pericolosi informarsi sulle precauzioni necessarie da prendere. Sostanze di vario tipo, in confezione originale, sono contrassegnate da un'etichetta che

indica il contenuto del contenitore e il pericolo che si corre nel maneggiarle (ad es. tossico, irritante, corrosivo, esplosivo, ecc.).

- In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile e il Responsabile del Laboratorio.
- Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.

#### **DIVIETI – OBBLIGHI – DISPOSIZIONI GENERALI**

- E' consentito l'utilizzo degli ascensori e dei montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo.
- E' consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.
- Il personale dell'impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.
- Esclusivamente in caso di emergenza possono essere utilizzati eventuali apparecchi telefonici aziendali.
- Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (centrali termiche, locali quadri elettrici, sale macchine ascensori...) non deve accedere nei relativi locali se non espressamente autorizzato.
- Obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in particolare ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto del superamento del livello sonoro di 85 dB(A) nelle postazioni occupate dai lavoratori e di 95 dB(A) nelle postazioni occupate dal pubblico in relazione all'amplificazione sonora dello spettacolo. La Fondazione potrà eseguire controlli tramite misure.
- Obbligo di segnalare l'accesso / uscita del personale alla portineria ed esporre un tesserino identificativo.

Oltre a quanto sopra indicato, si richiama l'attenzione alle seguenti misure di prevenzione e protezione finalizzate a ridurre i rischi legati agli ambienti di lavoro.

#### **Vie di circolazione**

Devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività della Fondazione, ma l'appaltatore si impegna a verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, il medesimo dovrà adottare misure integrative da concordare con il RSPP della Fondazione Teatro Stabile.

#### **Solai**

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione, è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richiedeva, l'appaltatore è stato informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, l'appaltatore si impegna ad adottare idonee misure integrative da concordare col referente tecnico della Fondazione Teatro Stabile.

#### **Superfici pericolose**

Non sono in genere presenti, l'appaltatore si impegna, comunque, sia a verificarne preventivamente la presenza in prossimità delle aree in cui si svolgono le attività oggetto di appalto che ad adottare idonee misure di protezione (ad es. copertura spigoli con materiali che ne attutiscano gli urti).

#### **Immagazzinamento**

L'appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scaffali, scale, ecc.).

**Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza**

Ai fini di un immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'appaltatore, lo stesso dovrà prendere visione del piano di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Le planimetrie di evacuazione sono apposte lungo le vie di fuga delle sedi regionali. Lungo le vie di fuga sono state installate in numero sufficiente le luci di emergenza.

**Rischio incendio**

L'appaltatore qualora operi in locali soggetti a tale rischio deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle specifiche di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., e la collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente. Inoltre sono illustrati attraverso la posizione della segnaletica, i mezzi di protezione (in particolare estintori, ecc.) e di allarme disponibili nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi, l'appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per luoghi con pericolo di incendio.

Si segnala che i locali della fondazione sono classificati a rischio di incendio "medio" secondo il DM 10/03/1998. Si richiama al rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 19/8/1996 relativo ai locali di pubblico spettacolo ed alle prescrizioni delle commissioni di vigilanza sul pubblico spettacolo affisse presso le portinerie di ogni spazio.

**Impianti termici (a gas, a gasolio, ecc.), reti di distribuzione gas**

I luoghi di lavoro possono essere serviti da reti del tipo in oggetto aventi idonee caratteristiche di sicurezza, la loro collocazione e le relative modalità di impiego sono state preventivamente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità di tali reti.

L'appaltatore qualora intervenga nelle aree in cui sono presenti detti impianti è stato dettagliatamente informato sia circa le caratteristiche degli impianti in oggetto, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e/o il rischio di incendio, esplosioni, ecc., che circa i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.) nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego.

**Impianti elettrici**

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle normative di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità /utilizzi tali impianti.

In caso di necessità/emergenza l'appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizza degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), delle cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego l'appaltatore si impegna a prendere preventiva visione.

**Emergenze e apprestamenti di pronto soccorso**

Nei casi di emergenza l'appaltatore si impegna ad applicare quanto indicato nel piano di emergenza e negli estratti dello stesso esposti nei luoghi di lavoro.

Le cassette di primo soccorso sono collocate nelle portinerie o in prossimità di queste. Il custode può mettere a disposizione, ove richiesto, tali cassette. Sono altresì disponibili defibrillatori semiautomatici (il cui uso è a cura del personale addestrato) posizionati presso i foyer (teatro Carignano e Fonderie Limone) e la portineria (teatro Gobetti).

**Illuminazione locali (compresi quelli sotterranei)**

L'illuminazione artificiale presente è idonea per le attività della Fondazione Teatro Stabile. Per le attività oggetto di appalto l'appaltatore si impegna ad integrare eventualmente la medesima sino a garantire idonee condizioni di sicurezza. Per l'attivazione e la disattivazione dell'illuminazione del palco e delle sale riferirsi al personale tecnico della Fondazione.

**Rumore**

Nelle attività di spettacolo, viene espressamente richiamato l'obbligo per il committente e l'appaltatore al rispetto del D.P.C.M. 18/09/1997 ovvero al divieto di superamento del livello di pressione sonora nelle postazioni con presenza di pubblico dei valori di 103 dB(A) L ASmax e 95 dB(A) L Aeq.

Parimenti, nelle attività di spettacolo, nelle postazioni occupate dai lavoratori i valori di rumore dovranno essere mantenuti al di sotto di 85 dB(A) L Aeq e 135 dB(C) per i picchi.

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino potrà disporre l'esecuzione di verifiche al fine del controllo del rispetto di tali limiti.

**Pulizia ed igiene dei locali**

La Fondazione Teatro Stabile garantisce in relazione alle proprie attività adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. Ove le esigenze sceniche lo richiedano potranno essere accordati interventi di pulizia aggiuntivi da parte della Fondazione, previa segnalazione da parte della compagnia.

**Divieto di fumo**

La Fondazione Teatro Stabile al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ha imposto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumo di tabacco negli stessi. L'appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori quando si trovano ad operare nei locali della Fondazione Teatro Stabile. In caso di ripetuta inosservanza della specifica misura di prevenzione si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela.

E' consentito il fumo di sigarette per esigenze sceniche, salvo preventiva segnalazione alla Fondazione.

Si segnala altresì il **rischio di caduta** legato alla presenza di dislivello tra palco e platea (< 2 m) presso il teatro Carignano ed il teatro Gobetti.

**5 RISCHI DA INTERFERENZE**

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Quindi si individueranno le circostanze nelle quali si verificano rischi da interferenza tra il personale del committente e quello dell'appaltatore che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Si prevede che nelle seguenti attività dell'appaltatore possa esservi contemporaneità con ulteriori attività/ personale della Fondazione, con suoi appaltatori o con visitatori e pubblico:

- Accesso / uscita;
- Allestimento e smobilizzo apprestamenti per esecuzione lavori;
- Esecuzione dei lavori.

**Rischi e misure specifiche per la gestione delle interferenze**

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
Accesso di automezzi dell'appaltatore per carico/scarico materiale e attrezzature.	Traumi, contusioni, fratture a seguito di incidenti, investimenti.	Messa a disposizione di zona per la sosta e percorsi di transito del mezzo. Ottenimento autorizzazione per accesso a teatri. Sospensione delle proprie attività nelle aree di scarico.	Fornire in anticipo dati sui mezzi utilizzati alla Fondazione per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'accesso alle zone di scarico dei teatri. Usare velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi; interdire ove possibile il passaggio di persone o altri mezzi, indicando i percorsi alternativi. Rispetto del codice della strada e della segnaletica aziendale.
Movimentazione di materiali dai mezzi agli spazi della fondazione.	Investimento da carichi, caduta, inciampo. Investimento da parte di mezzi terzi.	Messa a disposizione di zona per la sosta e percorsi liberi per il carico e scarico di materiale dai mezzi al palco. Sospensione delle proprie attività nelle aree di movimentazione.	Interdire il passaggio di estranea all'area di movimentazione materiali. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets, ecc.. Per gli scarichi effettuati su sedime stradale (teatro Carignano) delimitazione dell'area di occupazione di suolo pubblico ed utilizzo di indumenti ad alta visibilità.
Utilizzo di attrezzature e macchine di proprietà del committente.	Rischio generico di natura meccanica	-	Salvo specifica autorizzazione scritta da parte della committenza è vietato al personale dell'appaltatore l'utilizzo dell'attrezzatura della committenza.
Deposito di materiali ed attrezzature.	Investimento da materiali, caduta, inciampo, limitazione delle vie di circolazione e di esodo. Crollo di strutture.	Indicazione delle zone nelle quali è consentito il deposito temporaneo di materiali e nelle quali è vietato. Messa a disposizione di aree libere da dedicarsi all'appaltatore per i propri magazzini. Indicazione delle portate dei piani di deposito.	Divieto di ingombro con il materiale dei percorsi di transito, delle vie di esodo e delle attrezzature di emergenza. Segnalazione di eventuali ingombri scarsamente visibili con colorazione evidente. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione senza ostacolare la normale viabilità. In caso di depositi in scaffalature si provvede al rispetto della portata ammissibile. In caso di deposito di merci in verticale si provvede al fissaggio delle stesse alla parete. Rispetto delle portate indicate di piani e solai.
Uso di scale, ponti su ruote e similari, lavori in quota (< 2 m)	Caduta di materiali, caduta dall'alto.	Sospensione delle proprie attività nelle aree adiacenti ed al di sotto alle zone ove sono eseguiti lavori in quota.	Usare scale/trabattelli a norma e in modo appropriato; non lasciare oggetti sulle scale o trabattelli; non sovraccaricare le strutture oltre il limite massimo indicato. Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota.

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
Presenza di cavi, tubazioni in zone di transito.	Inciampo, caduta	-	Limitazione di attraversamenti di cavi e tubazioni. Interdizione temporanea dei passaggi (compatibilmente con le vie di esodo) e protezione dei passaggi di cavi e tubazioni tramite passacavi e similari. Fissaggio di cavi e tubazioni per evitare il loro movimento. Segnalazione con colorazione evidente degli eventuali ingombri derivanti dagli attraversamenti di cavi e tubazioni. Divieto di occupazione dei passaggi nelle aree accessibili al pubblico se prevista occupazione in orari di apertura al pubblico.
Apertura di cunicoli tecnici, cavidotti, aperture, dislivelli, chiusini, tombini e paiolati, a pavimento	Caduta	-	In caso di interventi che richiedono l'apertura di tombini, cunicoli o similari eseguire la protezione con parapetto normale di tutti i vani e delle aperture con rischio di caduta.
Circolazione dei mezzi semoventi adibiti alle operazioni di pulizia	Urto, investimento	-	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno delle aree. Tutte le macchine semoventi debbono essere dotate di lampada di segnalazione lampeggiante. Dove necessario prevedere la presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi nelle manovre in particolare in spazi ristretti.
Operazioni di pulizia dei pavimenti	Scivolamenti.	-	Provvedere a delimitare preventivamente ogni area di pavimento sulla quale occorra effettuare trattamenti di pulizia. Applicare idonea segnaletica di pericolo di caduta per pavimento bagnato e rimuoverlo solo a completa asciugatura.
Utilizzo delle lance idropultrici o similari.	Proiezioni di particelle e spruzzi	-	Delimitazione delle aree soggette ad interventi di pulizia mediante idropultrici. Segregazione delle stesse all'accesso al personale estraneo.
	Rumore	-	Tutte le attività di pulizia tecnica che possono determinare rumori fastidiosi ( $\geq 80$ dB(A)) debbono essere programmate in periodi di non presenza del personale della committenza (giornate prefestive, festive). Utilizzo di mezzi in buono stato di conservazione e correttamente manutenzionate in modo da limitare le emissioni di rumore.
Macchine e mezzi di sollevamento e trasporto muniti di motori endotermici.	Esposizione a gas di scarico	-	All'interno dei locali chiusi non devono essere introdotti macchine, mezzi semoventi e macchine operatrici provvisti di motore endotermico. Limitazione dell'impiego di macchine e mezzi provvisti di motori termici solo nei casi indispensabili (se non vi è la possibilità di impiego di analoghi macchinari alimentati a motore elettrico) in orari di non presenza del personale della committenza. Impartire disposizione di spegnere i motori in tutte le fasi operative all'interno del cantiere che non richiedono espressamente di mantenere il motore acceso.
Allestimenti, prove e spettacolo presso le sale ed i laboratori.	Rumore	Segnalazione della presenza di spettacoli e prove con livello sonoro superiore ad 85 dB(A).	Tutte le attività di pulizia devono essere svolte in assenza di attività del committente atte a generare livelli di rumore significativi ( $\geq 85$ dB(A)).

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
	Rischi di natura meccanica	Segnalazione degli orari con assenza di attività per esecuzione delle pulizie su palco.	Preventivamente all'accesso sul palco e nelle aree adiacenti il personale dell'appaltatore dovrà verificare con il direttore di scena o con il responsabile degli allestimenti presente in sala l'assenza di operazioni di montaggio di allestimenti o di prove che possano interferire con le proprie attività.
Movimentazione di rifiuti della committenza da parte dell'appaltatore.	Rischio di infezione	-	Utilizzo da parte dell'appaltatore di idonei DPI di protezione dal contatto con eventuali agenti biologici (guanti, occhiali). Chiusura dei sacchi preventivamente all'attività di movimentazione.
Operazioni di sgombero neve.	Caduta e scivolamento. Investimento da cadute di neve / ghiaccio.	-	Il personale addetto alle operazioni di sgombero neve dovrà essere dotato di apposite calzature antiscivolo finalizzate a prevenire le cadute ed accedere alle aree con presenza di neve in progressione dalle zone pulite. In caso di operazioni presso i margini delle falde del tetto si dovrà provvedere preliminarmente alla rimozione di eventuali carichi di neve / ghiaccio sospesi, contattando il committente per la definizione delle procedure operative da adottarsi.
Svolgimento di operazioni presso le aree esterne.	Investimento.	-	Gli eventuali interventi presso le aree esterne (es. sgombero neve, applicazione diserbante) dovranno essere svolti evitando l'accesso al sedime stradale. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di interferenza con la viabilità
Rischi legati all'utilizzo di prodotti chimici per le attività di pulizia.	Incendio, rischio chimico per la salute e la sicurezza	Nel caso di prodotti infiammabili predisposizione di area per lo stoccaggio in sicurezza di tali materiali, ove autorizzati.	Nel caso di uso di materiali infiammabili e pericolosi è necessaria segnalazione preventiva della necessità di utilizzo di tali prodotti al SPP della Fondazione. Corretto stoccaggio / trasporto dei prodotti (fare riferimento alle schede di sicurezza fornite dal fabbricante); dove possibile evitare l'utilizzo di prodotti infiammabili; controllare l'assenza di sorgenti di fiamma o di scintilla; aerare la zona, garanzia di adeguata aerazione. Oltre a quanto precedentemente previsto, nel caso di utilizzo di prodotti chimici per le attività di pulizia in locali chiusi (es. tessuti, trattamenti superfici dure, ecc) l'accesso alle aree oggetto dell'attività dovrà essere impedito, tramite apposita segnaletica al personale del committente. Al termine dell'attività si dovrà garantire adeguata aerazione del locale prima di ripristinare la possibilità di accesso.

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
Pulizie presso la falegnameria (laboratori)	Incendio / esplosione, inalazione di polveri per	-	Le operazioni di pulizia presso la falegnameria dovranno essere svolte utilizzando sistemi di aspirazione e non di soffiatura o sistemi ad umido. In tali operazioni il personale dovrà essere dotato di appositi DPI (occhiali, guanti, maschera per polveri) e l'attrezzatura dovrà essere di tipo conforme all'aspirazione di eventuali atmosfere esplosive per polveri di legno. Le operazioni di pulizia dovranno essere svolte a macchinari di falegnameria spenti e con alimentazione elettrica interrotta.
Pulizia presso il locale scenografia (laboratori)	Rischi di incendio / esplosione e di inalazione / contatto di agenti chimici per la	Liberare le aree oggetto dell'attività di pulizia da residui di prodotti chimici, inserendo eventuali contenitori all'interno degli specifici armadi segnalati. Nel caso di movimentazione di rifiuti contenenti prodotti chimici dovrà essere prevista dalla committente specifica segnalazione di pericolo di tali contenitori, i quali dovranno rispondere ad adeguate caratteristiche di resistenza in relazione alla tipologia di contenuto al fine di evitarne la fuoriuscita.	Utilizzo di idonei DPI quali guanti di protezione da agenti chimici, calzature di sicurezza, occhiali di sicurezza.
Lavoro isolato.	Impossibilità di intervenire in caso di infortunio / malore.	-	In assenza di custode di altro personale negli spazi, esecuzione delle attività con squadra da 2 persone o dotazione del personale degli opportuni strumenti di comunicazione per la segnalazione delle emergenze.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non si prevedono DPI con uso generalizzato, salvo quanto precedentemente indicato in riferimento ai rischi specifici.

## 6 PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In occasione dell'avvio dell'attività si provvederà a verbalizzare la messa a disposizione dei locali e magazzini ad uso del personale appaltatore ed all'esecuzione di riunione di coordinamento.

Sarà cura del committente fornire la programmazione dell'uso degli spazi teatrali in modo da consentire all'appaltatore l'esecuzione delle attività di pulizia preferibilmente in orari in assenza di attività del committente. In ogni caso le attività non devono essere svolte nei locali accessibili al pubblico con la presenza di questo, salvo specifica richiesta del committente.

La pulizie dei locali uffici, scuola e laboratori saranno eseguite in orari al di fuori degli orari di lavoro del personale del TST.

Nel caso di necessità di utilizzo di attrezzature della Fondazione, l'appaltatore è obbligato a richiederne l'uso in anticipo, che sarà consentito a seguito di autorizzazione scritta da parte della Fondazione.

Durante le attività l'appaltatore dovrà seguire le indicazioni date dal personale tecnico della Fondazione.

Nel caso di applicabilità della normativa sui cantieri temporanei e mobili il presente documento sarà integrato per le specifiche richieste di tale normativa dalla documentazione prevista dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (PSC, POS, ...).

## 7 PROCEDURE DI EMERGENZA

Negli spazi sono affisse le planimetrie riportanti le indicazioni sulle uscite di sicurezza e le attrezzature di emergenza.

Le cassette di primo soccorso sono collocate nelle portinerie o in prossimità di queste. Il custode può mettere a disposizione, ove richiesto, tali cassette. Sono altresì disponibili defibrillatori semiautomatici (il cui uso è a cura del personale addestrato) posizionati presso i foyer (teatro Carignano e Fonderie Limone) e la portineria (teatro Gobetti).

### **Emergenza incendio**

Chiunque identifichi un principio di incendio o un preallarme di una condizione di emergenza, deve:

- allertare le persone che sono presenti nell'area, evitando di generare panico;
- allertare i tecnici della fondazione ed il personale di sala (maschere) durante lo spettacolo. Se nessuno è rintracciabile allertare i centralini / portinerie di riferimento;
- attendere il personale della squadra di emergenza fino al suo arrivo, in posizione di sicurezza.

In caso di attivazione del segnale di evacuazione abbandonare i locali lungo i percorsi segnalati e raggiungere i seguenti punti di raccolta:

Gobetti: cortile interno;  
Carignano: piazza Carignano;  
Fonderie Limone: portineria.

Attendere nel punto di raccolta, mettendosi a disposizione per l'appello ed attendere istruzioni. Non rientrare nei locali senza l'autorizzazione.

### **Emergenza sanitaria**

Allertare i tecnici della fondazione o il personale di sala (maschere) durante gli spettacoli. Se nessuno è rintracciabile rivolgersi al centralino / portineria.

Attendere con l'infortunato fino all'arrivo della squadra di primo soccorso.

Per le cassette di primo soccorso, ove non visibili nelle aree delle attività, rivolgersi al centralino / portineria.

### **Regole generali in caso di emergenza**

- mantenere la calma;
- non correre;
- non perdere tempo per recuperare effetti personali;
- chiudere le porte tagliafuoco (non a chiave) lasciando le stanze;
- sono proibite iniziative personali;
- in caso di incendio l'uso delle attrezzature antincendio è a cura del personale della squadra di emergenza;
- in caso di fumo, se possibile coprire naso e bocca con tessuto non sintetico bagnato;
- in caso di fumo, muoversi tentando di mantenere il più possibile la testa vicino al pavimento;
- non usare ascensori.

### **Numeri di telefono esterni**

NUMERO UNICO DI EMERGENZA                      112

POLIZIA LOCALE                                      Carignano e Gobetti 011 0111  
Fonderie Limone e Vadò 011 6401204